

A. Titolo del progetto:

GIOCO SAPIENS 3.0

B. Dati generali

B.1 - Settore ed area di intervento del progetto

“Avviso per la presentazione di iniziative progettuali per aumentare la copertura territoriale delle iniziative di prevenzione del gioco d'azzardo patologico, attivate dagli enti locali in partnership con Terzo Settore, Scuole, SSR – enti accreditati, con capofila pubblico, ai sensi del Piano Gap dell'Ats Val Padana (decreto n. 10/2019 e decreto n. 548/2020 - obiettivo n. 2.3)” - Decreto n. 193 del 09.04.2021.

B.2 - Ente capofila: Azienda Sociale Cremonese a.s.c.

Azienda Sociale Cremonese è un'azienda speciale consortile, costituita nel 2009 dai 47 Comuni dell'Ambito distrettuale cremonese, allo scopo di sostenere la programmazione e la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari sul territorio cremonese (“ente strumentale”, ai sensi degli artt. 31 e 114 del D. Lgs. 267/2000 Testo unico degli Enti locali).

Finalizzata all'esercizio di funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie integrate e sanitarie e, più in generale, alla gestione associata dei servizi alla persona, Azienda Sociale Cremonese si occupa anche della parte gestionale relativa alla programmazione del Piano di Zona ambitoriale per i 48 Comuni Soci.

Azienda Sociale Cremonese ha collaborato negli ultimi anni con la rete locale dei servizi di contrasto al GAP – prevenzione, ascolto e orientamento nelle azioni di promozione e diffusione di informazione e sensibilizzazione di incontri

B.3 - Soggetti partner e della rete

Il presente Progetto coinvolge n. 2 Enti Pubblici e n. 7 Enti del privato sociale impegnati da anni nel settore delle dipendenze e della presa in carico di persone con fragilità socio-educative, in stretta collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale dei Comuni dell'Ambito e Asst Cremona:

Partner:

- ☐ Azienda Sociale Cremonese (Capofila)
- ☐ Comune di Cremona
- ☐ Cooperativa Sociale di Bessimo ONLUS
- ☐ COSPER Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale
- ☐ Servizi per l'Accoglienza Società Cooperativa Sociale ONLUS
- ☐ Consultorio UCIPM Cremona – Fondazione ONLUS
- ☐ Associazione di Solidarietà La Zolla Onlus
- ☐ Società Cooperativa Sociale Gruppo Gamma

Soggetti della rete:

- ☐ Il Cerchio Società Cooperativa Sociale ONLUS
- ☐ Caritas diocesana cremonese

Verrà stipulato e sottoscritto apposito accordo di partenariato per la realizzazione delle azioni di progetto.

B. 4 - Destinatari e i beneficiari del progetto

Sono destinatari del presente progetto:

- **ragazzi ed adolescenti**, sempre più spesso fruitori d'azzardo e altrettanto spesso inconsapevoli dei rischi di sviluppare una dipendenza patologica da questa pratica;
- **genitori e insegnanti**, spesso ignari dei rischi che corrono i più giovani (o essi stessi vittime del gioco d'azzardo);
- **gli amministratori locali e la Polizia Locale, Gli istituti Bancari** al fine di potenziare l'integrazione del sistema pubblico e privato operativo sulla tematica a livello Distrettuale.
- **gli operatori sociali, educatori ed animatori**, spesso non adeguatamente formati a riconoscere il rischio e le modalità di intervento dello stesso;
- **le scuole, i luoghi di lavoro, le risorse formali ed informali attive nei piccoli territori, le parrocchie e gli Oratori, le realtà sportive**, perché soltanto attraverso una strategia condivisa ed una rete di intervento preventiva ed integrata è possibile fronteggiare con più efficacia il fenomeno
- **gli operatori dei servizi istituzionali di presa in carico, cura e riabilitazione** delle persone con dipendenza da GAP, perché una rete stabile di stretta connessione tra prevenzione e cura aumenta le possibilità di contrastare più efficacemente il fenomeno

Beneficiario del progetto: la comunità territoriale, fatta di 48 comuni per 158.352 abitanti (al 31.12.2019), primi "luoghi" di ricaduta del progetto.

B. 5 - Durata delle azioni progettuali

Il Progetto prevede il seguente periodo attività:

- **Data di avvio - 01° Giugno 2021**
- **Data di conclusione - 31 Dicembre 2021**

I tempi di attuazione previsti per le azioni progettuali tengono conto di quanto espressamente indicato dall'Allegato al Decreto n. 193 del 09.04.2021 (*"Avviso per la presentazione di iniziative progettuali"*):

- *"A seguito della accettazione della valutazione e della conseguente eventuale rimodulazione dell'iniziativa, il Capofila redige il Progetto e si definisce apposita convenzione tra ATS della Val Padana e lo stesso".*
- *"Il Progetto definitivo deve prevedere il seguente periodo attività: avvio entro 15 giorni dal Decreto di approvazione dei progetti e termine attività al 31/12/2021, salvo proroga regionale"*

C. Obiettivi che si intendono raggiungere, a partire dal contesto attuale (analisi swot)

C.1 - Analisi del Contesto

L'Ambito distrettuale cremonese raggruppa 48 Comuni, per una popolazione complessiva (al 31.12.2019) di 156.280 abitanti (il 44,5% del totale della popolazione nella Provincia di Cremona).

Un ambito che nel corso degli ultimi 18 anni ha visto crescere di circa il 3% la popolazione residente, soprattutto nei comuni extra capoluogo. L'ambito sociale cremonese presenta complessivamente una polverizzazione di piccoli comuni: oltre il 70% dei Comuni dell'Ambito ha una popolazione al di sotto della soglia di 2.000 abitanti (n. 34 Comuni); solo 3 Comuni hanno una popolazione superiore ai 5.000 abitanti, 5 Comuni con popolazione compresa tra i 3.000 e i 5.000 ed altrettanti con popolazione compresa tra i 2.000 ed i 3.000 abitanti.

Anche se nell'attuale Piano di Zona triennale di Ambito non vi è un'apposita sezione dedicata al tema delle dipendenze e – nella fattispecie – al gioco d'azzardo patologico (GAP), il fenomeno del Gioco d'Azzardo continua a destare preoccupazione a fronte della vasta accessibilità delle opportunità di

gioco ed all'elevato numero di SLOT e VLT installate, lotterie istantanee, gratta&vinci e giochi a combinazione ed estrazione numerica disponibili sul mercato. Accessibilità ancora più elevata e diffusa a diverse fasce della popolazione (compresi i minori) se osserviamo anche i dati del gioco online.

Gli ultimi dati a disposizione sul mercato del gioco d'azzardo legale in Italia (*"Libro Blu"* di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli¹) ci dicono che Slot machine, VLT, Gratta e Vinci e Lotto cumulano da soli quasi 64 miliardi di euro di giocate (l'86% dei 74,1 miliardi di euro totale su rete fisica). Ma con il *lockdown* è cresciuto il gioco d'azzardo *online*. Solo nel mese di marzo 2020 i nuovi conti di gioco aperti sono aumentati del 35% rispetto a quelli di febbraio. Una tendenza già avviata negli ultimi anni: in Italia la spesa totale nel mercato *online* è passata da 823 milioni di euro nel 2015 a 1.854 nel 2019.

Un'indagine condotta dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa² ha riportato che tra i profili virtuali aperti negli ultimi mesi, il 96% è stato aperto da giocatori che non avevano mai giocato online. Non solo. Con il *lockdown* e le misure di restrizione introdotte per fronteggiare la pandemia da Covid-19 c'è stata una esplosione del gioco d'azzardo illegale³.

Il *gioco on line* rappresenta il 33% della raccolta totale e la sua crescita nel 2019 è stata pari a 36,4 miliardi di euro (+16% rispetto al 2018), un terzo delle giocate complessive in Italia. Per quanto riguarda la tipologia di raccolta *online*, ad incidere sull'aumento complessivo della rete telematica sono i cd. giochi di carte e giochi di sorte a quota fissa (il 64% della raccolta totale *online*). In aumento i giochi a base sportiva, in calo il Poker Cash. Nel disagio determinato anche dal periodo di emergenza Covid19 aumenta l'attrattività dei giochi favorita da una vera e propria strategia di *marketing* che promuove false credenze (illusione della vincita, piccole vincite, quasi vincite, ecc.), aumentando il rischio di innescare dipendenza.

Gioco d'azzardo in Lombardia e nel territorio cremonese

La **Lombardia** rappresenta da sola il 10,26% del volume complessivo delle puntate da gioco degli italiani (volume di *"Raccolta"*)⁴. Per *"Raccolta"* si intende l'ammontare complessivo delle puntate effettuate dalla collettività dei giocatori. Si differenzia dalla *"Spesa"* che corrisponde alle perdite dei giocatori ed è data dalla differenza tra *"Raccolta"* e *"Vincite"*.

In Lombardia:

- 14,5 miliardi di euro il volume della raccolta da gioco (calcolato solo sui giochi presenti sulla rete fisica, escluso dunque l'online)
- 3,3 miliardi di euro la 'spesa', cioè le perdite dei giocatori

¹ [Libro Blu per il 2019](#) dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

² ["GAPS#iorestoacasa - Il gioco d'azzardo al tempo del coronavirus"](#), indagine Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa, News del 22 aprile 2020

³ «Durante il lockdown – ha dichiarato il prof. Marcello Minenna, direttore generale delle Dogane e dei Monopoli - c'è stata una esplosione del gioco d'azzardo illegale a fronte di una contrazione del gioco legale. Numerosi sono stati gli interventi di repressione in più di 50 capoluoghi di provincia, controllando 250 sale illegali». Se si volesse provare a stimare l'erosione del gioco illegale su quello pubblico, Minenna ha puntato il faro sulla propensione al gioco dell'italiano che comunque, anche davanti alle restrizioni da Covid, ha continuato a giocare anche se, come detto, sul mercato legale si «è registrato un calo del 30%», ha aggiunto Minenna (da: ["Slot e scommesse, nel 2020 l'erario perde 4,5 miliardi e con il lockdown cresce il gioco illegale"](#), di Marco Nobili, *"Sole24Ore"*, 5 gennaio 2021

⁴ Dai dati relativi al gioco su rete fisica nel 2019 - Elaborazione Avviso Pubblico su dati pubblicati dall'Agenzia delle Dogane suddivisione per Province: ["I dati ufficiali sul Gioco d'Azzardo in Italia nel 2019"](#), www.avvisopubblico.it (rete di enti locali che concretamente si impegnano per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile)

- 1.725 euro il consumo pro-capite medio lombardo di gioco d'azzardo legale (seconda regione italiana dietro all'Abruzzo)

In Provincia di Cremona:

- 1.321 euro la 'Raccolta' *pro capite*. 64° posto tra le province italiane, in un range tra più alta (Prato) con 3.707 euro alla più bassa (Enna) con 623 euro. Tutte le altre province lombarde si collocano in posizioni più critiche: Mantova (1.393 euro); Lecco (1.346 euro); Lodi (1.638 euro); Pavia (1.644 euro); Monza e Brianza (1.730 euro); Milano (1.774 euro); Bergamo (1.805 euro) e Brescia (1.850 euro)
- 334 euro la 'Spesa' *pro capite*. 54° posto tra le province italiane, in un range tra più alta (Prato) con 720 euro alla più bassa (Enna) con 174 euro. Tutte le altre province lombarde si collocano in posizioni più critiche: Mantova (339 euro); Lecco (343 euro); Monza e Brianza (400 euro); Pavia (408 euro); Bergamo (427 euro) e Milano (432 euro) e Brescia (430 euro)

Se prendiamo il Piano Locale di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (*Piano GAP*) dell'ATS della Val Padana possiamo ricavare soltanto alcune stime quantitative del fenomeno a livello macro-territoriale, cioè per il territorio delle due province di Cremona e Mantova (che complessivamente conta una popolazione di 770.277 persone): si valuta una *incidenza tra lo 0,5 e il 2,2%*, quindi da un *minimo di 3.850 ad un massimo di circa 17mila giocatori*, con un valore medio di circa *8.500 persone classificate come giocatori d'azzardo patologici*.

Pochissimi, in confronto, sono coloro che si sono rivolti a una struttura socio sanitaria per trattare il problema: nel 2017 sono stati appena 195 in entrambe le province, lo *0,02%* della popolazione, con un'età media di 48 anni. L'*88%* sono uomini, il resto donne: per un maschio è *7,76* volte più probabile essere un giocatore patologico rispetto ad una femmina; inoltre gli uomini cominciano a giocare prima, in prevalenza nella fascia d'età 20-44, mentre le donne si avvicinano al gioco in età più avanzata (dai 45 anni).

Delle 195 persone in trattamento, 45 afferiscono all'Asst di Crema (40 maschi), 56 all'Asst di Cremona (51 maschi) 94 all'Asst di Mantova (81 maschi). Ma, avverte l'Ats, *"nonostante i numeri siano maggiori per Mantova, si ricorda che la sua popolazione è più numerosa di quella dell'intera provincia di Cremona"*.

Infine va sottolineato che il *55%* dei ludopatici hanno un'occupazione stabile, il *12%* è disoccupato e un altro *12%* pensionato o invalido. Il *45%* ha studiato solo fino alle medie inferiori, il *21%* ha un diploma di scuola superiore, il *2%* la laurea, l'*1%* la laurea magistrale.

"Il quadro che emerge – conclude la sezione "Contesto demografico ed epidemiologico" del Piano GAP dell'ATS della Val Padana - è quello di una popolazione a rischio per ragioni di deprivazione socio-economica. Non inganni l'elevata frequenza degli occupati tra i ludopatici in un territorio sostanzialmente più ricco di altre realtà geografiche nazionali. Tale quadro pare però innestarsi in uno sfondo di disturbi psichici che potrebbero anch'essi riconoscere una matrice sociale, meno caratterizzata sotto il profilo della deprivazione economica e più correlata con la perdita di storici riferimenti esistenziali non diversamente sostituiti, oggetto di studio da parte di altre discipline.

Gioco d'azzardo: giovani e studenti

L'avvicinamento al gioco d'azzardo (soprattutto *online*) avviene in età sempre più precoce, spesso attraverso l'utilizzo delle *app* tramite mobile. I dati sono di difficile reperimento, soprattutto su scala locale: tema ancora poco esplorato nella letteratura scientifica di ricerca.

Il gioco *online* include attività come scommesse, giochi e lotterie che possono essere eseguiti da remoto, solitamente su dispositivi connessi come smartphone, tablet e PC. Nel 2017 il mercato del

gioco *online* da desktop ha raggiunto 28,6 miliardi di euro (circa il 66% del mercato), ma si prevede che la quota del desktop rispetto al mobile diminuirà rapidamente nel tempo⁵. Il desktop sta diventando una tecnologia stagnante fra i media digitali a causa della maggiore adozione e penetrazione dei dispositivi “*smart*”.

Il gioco *online* attrae una cospicua parte della popolazione più giovane e raggiunge quegli utenti che non frequentano casinò o bar/tabaccherie dove è lecito scommettere. L'età media dei frequentatori di casinò è di 48 anni, mentre quella di un giocatore *online* è di 34,5 anni, il che sottolinea il cambio di paradigma nel passaggio dal canale tradizionale all'ambiente online. Nell'attuale scenario di mercato, è essenziale infatti coinvolgere la generazione dei Millennial e il mercato globale del gioco *online* sta attraendo con successo questa parte della popolazione, offrendo una varietà di giochi e incentivi al di là del premio in denaro.

Gli studi e le indagini condotte sul tema giovani studenti e gioco d'azzardo in Italia⁶ evidenziano quanto sia diventato un'attività diffusa tra gli studenti:

- 32% degli studenti riferisce di aver giocato d'azzardo almeno una volta
di questi, il 3.9% risulta avere un profilo di gioco a rischio
In media, gli utenti hanno trascorso 2-3 ore sui social media in un giorno di scuola, tempo che sale a 6 o più ore nelle giornate non scolastiche
- 673mila i minorenni della fascia d'età 14-17 anni che hanno giocato d'azzardo almeno una volta. Un 14enne su 4 (il 24%) ha dichiarato di aver giocato almeno una volta. Percentuale che arriva al 35% tra i 17enni. Giocano molto di più i ragazzi (486mila) rispetto alle ragazze (187mila)
- il 10% di questi (pari a 68.850) di problematici tra gli studenti, a cui si aggiungono altri 80mila ritenuti “*a rischio*”.

A livello locale non esistono studi ed indagini in merito.

Progetti ed interventi realizzati negli ultimi anni nelle scuole secondarie di primo grado nella Provincia di Cremona fanno tuttavia ritenere presumibile immaginare una realtà locale del mondo giovanile non eccessivamente discordante da quanto rilevato su scala nazionale.

Riprendiamo per *flash* le informazioni ed i dati relativi a due indagini recentemente condotte in alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio cremonese.

Nell'ambito di un'indagine sugli stili di vita giovanili promossa dal Centro Studi ‘Semi di Melo’⁷ (che ha coinvolto anche alcune scuole del territorio cremonese) è emerso che:

- il 52% del campione con età media di 17 anni (83% minorenni) dichiara di aver avuto esperienze d'azzardo
- il 9% dei ragazzi maschi ha “giocato” alle slot, il 6% *online*, il 22% alle scommesse, il 42% ai gratta e vinci.
- il 14% dei giovani ha dichiarato di spendere settimanalmente in azzardo

⁵ “Online Gaming Il settore del gioco online: confronto internazionale e prospettive”, “Deloitte” Creative Team – Italia, 2019

⁶ I dati riportati fanno riferimento a due studi: **Report Espad 2019**, studio europeo Espad (European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs) coordinato dall'Istituto di fisiologia clinica del Cnr. che ha coinvolto 2.500 studenti italiani che hanno risposto a un questionario anonimo; **prima indagine epidemiologica sul gioco d'azzardo**, realizzata dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) nell'ambito dell'accordo scientifico con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli, contenente due *focus* (sui minori tra i 14 e i 17 anni e il *focus* sugli over 65enni), 2018

⁷ Lo studio è stato condotto tra l'ottobre 2017 e il gennaio 2018 dal Centro Studi ‘Semi di Melo’, la ricerca citata ha coinvolto 11.494 studenti (52% maschi e 48% femmine) appartenenti a 68 istituti secondari di secondo grado della Lombardia. Dati presentati durante la Terza Giornata sul contrasto all'azzardo promossa dalla Regione Lombardia.

Inoltre tra chi gioca d'azzardo abitualmente (tutti i giorni), aumentano vertiginosamente le percentuali di chi dice di avere vicino giocatori abituali (giocano tutti i giorni): genitori 14% contro 7%, altri parenti (nonni e zii) 20% contro 14%, e amici 55% contro 24%. Il 21.69% dei giovani del campione non interverrebbe mai vedendo un amico giocare d'azzardo, pur reputandolo molto pericoloso per il 58,2% dei casi.

Su 1.200 studenti – ad esempio - il 10% ha dichiarato di avere esperienze legate al mondo delle scommesse, soprattutto *online* e di questa percentuale sarebbe a rischio soprattutto la fascia di età dei 14 e 15 anni. È questo uno dei dati emersi dai questionari somministrati nell'ambito del progetto #ionongiociopiù per la prevenzione e il contrasto alle ludopatie, progetto organizzato dal liceo Anguissola con la collaborazione dei licei Manin e Aselli, e degli istituti Beltrami-Ghisleri, Torriani e Romani di Casalmaggiore⁸.

Gioco d'azzardo: servizi nel territorio

Nel territorio cremonese sono attivi alcuni servizi ed opportunità rivolte a persone con problematiche di disturbi da gioco d'azzardo patologico.

In particolare, si segnalano:

➡ Servizio Dipendenze (SERD) di Cremona

Via Postumia 23/g, Cremona

Il Servizio Dipendenze di Cremona si occupa dell'assistenza sanitaria (visite mediche, prescrizioni esami, prelievi, somministrazione farmacologica sostitutiva e non), del sostegno psicologico, sociale ed educativo alle persone con problemi di tossico/alcolodipendenza e gioco d'azzardo patologico

➡ Spazio Ascolto per donne con problemi di gioco d'azzardo

Casa di Nostra Signora, Via Sacchi, 15 – Cremona (in collaborazione con il SERD Cremona)

Offerta di percorsi di consulenza ed orientamento per donne con problemi di gioco d'azzardo

Servizio di consulenza gratuito gestito da figure volontarie esperte su appuntamento.

➡ Gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto al femminile

Casa di Nostra Signora, Via Sacchi, 15 – Cremona (in collaborazione con il SERD Cremona)

Auto-mutuo-aiuto significa far fronte a diverse problematiche, difficoltà ed esperienze di vita in cui la condivisione dell'esperienza in gruppo sviluppa solidarietà e aiuto reciproco.

Il gruppo si incontra ogni 15 giorni.

Servizio gratuito con la possibilità di consulenze di professionisti.

➡ Sportelli di Ascolto ed Orientamento

Punti di ascolto ed orientamento rivolti alla cittadinanza per fornire prime informazioni ed eventuali supporti sul disturbo da gioco d'azzardo patologico; orientamento ed accompagnamento ai servizi sociali comunali e/o ai servizi specialistici cura e trattamento.

I Punti di ascolto ed orientamento nel territorio cremonese sono ubicati a Cremona e rientrano nelle attività di sportello di prevenzione offerti da:

- Cooperativa Sociale di Bessimo ONLUS
- COSPER Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale
- Servizi per l'Accoglienza Società Cooperativa Sociale ONLUS
- Caritas diocesana cremonese (Centro d'Ascolto)

⁸ ["Il sistema di istruzione e formazione della Lombardia a scuola di contrasto alle ludopatie e al gioco d'azzardo"](#), denominato #ionongiociopiù, promosso dal Liceo delle Scienze Umane "Sofonisba Anguissola" di Cremona, a seguito dell'assegnazione dei fondi dell'USR Lombardia e con il patrocinio del Comune di Cremona, realizzato durante l'anno scolastico 2019/2020

- Consultorio UCIPEM Cremona – Fondazione ONLUS
- Associazione di Solidarietà La Zolla Onlus

C.2 - Analisi swot

Dalle informazioni di contesto che abbiamo provato a sintetizzare nel punto precedente, il quadrante dell'analisi swot può essere così completato:

PUNTI DI FORZA (F)	PUNTI DI DEBOLEZZA (D)
Rete progettuale del privato sociale consolidata e altamente motivata a collaborare	Tempi molto ridotti di realizzazione
Presenza di competenze specifiche tra gli operatori della rete progettuale	Territorio molto ampio e composto da numerosi e piccoli comuni
Esperienze pregresse della rete progettuale in Ambito Distrettuale	Fragilità della <i>governance</i> sul tema
Ingresso nella rete progettuale di nuovi Soggetti della rete	Difficoltà aggancio precoce
	Scarsità di risorse economiche dedicate
	Ridotta presenza di una rete di lavoro nel territorio distrettuale extra Città di Cremona
OPPORTUNITÀ (O)	MINACCE (M)
Possibilità di connessione e collaborazione con altre progettualità territoriali	Rischio di realizzazione di alcune azioni (pandemia Covid19), in particolare ai continui aggiornamenti delle Disposizioni di Prevenzione
Costruzione a livello Distrettuale di nuove collaborazioni e connessioni operative strategiche	Scarsa diffusione di una cultura di prevenzione tema dipendenze e gioco d'azzardo patologico (cittadinanza, imprese, etc.)
Possibilità di dare una stabilizzazione ad azioni prevenzione GAP nella pianificazione locale del prossimo triennio (PdZ)	Ridotte opportunità per incrementare le risorse economiche sul tema (<i>bandi pubblici e/ privati, etc.</i>)

Considerando i possibili impatti che le determinanti individuati dell'ambiente esterno (opportunità [O] e minacce [M]) potranno avere sui punti di forza (F) e di debolezza (D), ne seguono gli Obiettivi che si intendono raggiungere con il Progetto.

Obiettivo Generale: *Contribuire ad aumentare il livello di consapevolezza diffusa rispetto ai rischi legati al gioco d'azzardo*

Obiettivi specifici:

1. Aumentare la *capacity building* della rete servizi di contrasto al GAP – prevenzione, ascolto e orientamento e promuovere la diffusione di buone pratiche evidence based (*Rete SPS e Rete WHP*)
2. Aumentare conoscenze e competenze per promuovere azioni di contrasto al GAP
3. Aumentare le iniziative della rete servizi di contrasto al GAP – prevenzione, ascolto e orientamento nel *Setting Comunitario*

D. Ambiti di azione progettuali

Il Progetto intende progettare interventi nei seguenti ambiti di azione espressamente elencati nell'Avviso per la presentazione di iniziative progettuali per aumentare la copertura territoriale delle iniziative di prevenzione del gioco d'azzardo patologico, attivate dagli enti locali in partnership con

Terzo Settore, Scuole, SSR – enti accreditati, con capofila pubblico, ai sensi del Piano Gap dell'Ats Val Padana (decreto n. 10/2019 e decreto n. 548/2020 - obiettivo n. 2.3)” - Decreto n. 193 del 09.04.2021:

- ✕ **informazione e comunicazione**
- ✕ **formazione**
- ✕ **ascolto e orientamento**
- ☐ **mappatura e contestuale azione di controllo**
- ☐ **azioni no slot**
- ☐ **controllo e vigilanza**
- ☐ **ricerca**

E. Modalità Organizzative e Gestionali

Il progetto prevede un coordinamento territoriale costituito dai referenti degli enti partecipanti al progetto stesso sia in qualità di partner che di aderenti alla rete.

Il coordinamento territoriale sarà convocato con cadenza periodica (almeno bimensile) con la finalità di ricordare le diverse azioni previste nonché monitorarne l'implementazione, nel rispetto del piano dei costi e del cronogramma delle azioni, e proponendo eventuali aggiustamenti necessari a garantire il raggiungimento dei risultati attesi.

Il coordinamento viene convocato e condotto da Azienda Sociale Cremonese, Ente titolare, in collaborazione con Cooperativa Sociale di Bessimo, a cui è affidato il coordinamento tecnico-operativo.

F. Livelli responsabilità

Il progetto prevede la seguente articolazione per livelli di funzione e responsabilità (Governance di Progetto) dei partner di progetto e soggetti della rete per una efficace realizzazione integrata delle azioni previste nel progetto.

Ente	Ruolo e funzioni	Azioni
Azienda Sociale Cremonese	Ente capofila Governance di Progetto Referente interazione con Azioni Piano GAP ATS Val Padana Individuazione di n. 2 referenti tecnici per Gruppo Guida interdipartimentale Referente Ambito intervento Formazione (Operatori sociali ed Enti Locali)	<i>Azione 1.1</i> <i>Azione 1.3</i> <i>Azione 1.4</i> <i>Azione 2.1</i>
Coop. Bessimo	Partner di Progetto Tavolo di Coord. Distrettuale Coordinamento Tecnico Operativo di Progetto Referente Ambito intervento Formazione (scuole) Ambito Ascolto e orientamento (Promozione rete locale punti ascolto e orientamento) Collabora Ambito Ascolto e orientamento (Promozione rete locale punti ascolto e orientamento)	<i>Azione 1.1</i> <i>Azione 2.3</i> <i>Azione 3.2</i>
Coop. COSPER	Partner di Progetto Tavolo di Coord. Distrettuale Referente Ambito intervento informazione e comunicazione per le azioni Lab. Promozionali Gioco Sano Collabora Ambito intervento Formazione (scuole)	<i>Azione 3.1</i> <i>Azione 2.3</i>
Ass. LA ZOLLA	Partner di Progetto Tavolo di Coord. Distrettuale	<i>Azione 3.1</i> <i>Azione 3.2</i>

	Referente Ambito di intervento Ascolto e orientamento (Promozione rete locale punti ascolto e orientamento) Collabora Ambito informazione e comunicazione per le azioni Lab. Promozionali Gioco Sano	
Gruppo Gamma	Partner di Progetto Tavolo di Coord. Distrettuale Collabora Ambito Ascolto e orientamento (Promozione rete locale punti ascolto e orientamento) Collabora Ambito informazione e comunicazione per le azioni Lab. Promozionali Gioco Sano	<i>Azione 3.1</i>
Coop. Serv. Accoglienza	Partner di Progetto Tavolo di Coord. Distrettuale Referente Ambito intervento Formazione (Tavolo con Sindacati bancari) Collabora Ambito Ascolto e orientamento (Promozione rete locale punti ascolto e orientamento)	<i>Azione 2.2</i> <i>Azione 3.2</i>
Caritas Diocesana Cremona	Soggetto della rete Tavolo di Coord. Distrettuale Supporta e sostiene la progettazione e realizzazione Azioni Ambito di intervento Formazione (Tavolo con Sindacati bancari) e Ambito di intervento Ascolto e orientamento (Promozione rete locale punti ascolto e orientamento)	<i>Azione 2.2</i> <i>Azione 3.2</i>
Comune di Cremona	Partner di Progetto Tavolo di Coord. Distrettuale Referente interazione con Azioni Piano GAP ATS Val Padana Referente Ambito intervento informazione e comunicazione per la gestione Azione Piano informazione e comunicazione distrettuale	<i>Azione 1.5</i> <i>Azione 1.3</i> <i>Azione 1.4</i>
Consutorio UCIPEM	Partner di Progetto Tavolo di Coord. Distrettuale Collabora Ambito Ascolto e orientamento (Promozione rete locale punti ascolto e orientamento) Collabora Ambito informazione e comunicazione per le azioni Lab. Promozionali Gioco Sano	<i>Azione 3.2</i>
Coop. IL CERCHIO	Partner di Progetto Tavolo di Coord. Distrettuale Supporta e sostiene la progettazione e realizzazione Azioni Ambito di informazione e comunicazione (Lab. Promozionali Gioco Sano)	<i>Azione 3.1</i>

G. Raccordo con il Piano Gap di Ats Valpadana e partecipazione al Gruppo Guida Interdipartimentale

Il Progetto Gioca Sapiens 3.0 è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi di programmazione Regionali e di Ats Val Padana, condivisi dalla rete progettuale.

Per garantire la connessione sono individuazione di n. 2 referenti tecnici che parteciperanno successivamente al Gruppo Guida interdipartimentale e verranno indicati ad approvazione di Progetto.

H. Modalità di stabilizzazione previste

Il Progetto prevede una stretta connessione con l'Ufficio di Piano e l'Assemblea dei Sindaci in merito all'andamento progettuale e agli esiti finali.

il Comune di Cremona (in qualità di capofila del Piano di Zona di Ambito), in sinergia con Azienda Sociale Cremonese (ente strumentale dei Comuni di Ambito e soggetto gestore delle progettualità del Piano di Zona), si impegna a portare all'attenzione della Assemblea dei Sindaci Distrettuale la necessità di garantire risorse per la continuità delle azioni progettuali nella pianificazione locale del prossimo triennio.

I. Strumenti e indicatori per la rilevazione degli Esiti

Sono previsti strumenti di monitoraggio delle azioni e del grado di efficienza del progetto.

Per ciascun Obiettivo sono stati individuate Specifiche azioni con indicazione degli specifici risultati attesi ed indicatori di esito.

Saranno oggetto di monitoraggio costante durante tutto il periodo progettuale e strumento di condivisione dell'andamento con la rete progettuale durante gli incontri periodici, per affinare anche in itinere le modalità di realizzazione e la coerenza progettuale.

L. Azioni, Risultati attesi e Indicatori di esito

Obiettivo specifico n. 1:

Aumentare la *capacity building* della rete servizi di contrasto al GAP – prevenzione, ascolto e orientamento e promuovere la diffusione di buone pratiche *evidence based* (Rete SPS e Rete WHP)

Ambiti di azione:

✕ informazione e comunicazione

Azioni previste:

1.1 Governance della rete distrettuale dei servizi di contrasto al GAP – prevenzione, ascolto e orientamento

1.2 Promuovere l'adesione di almeno un nuovo Istituto scolastico alla Rete locale SPS e che si impegni ad attuare almeno un programma regionale validato (*LifeSkills Training Lombardia, Unplugged, Peer Education*)

1.3 Promuovere l'adesione di almeno una nuova azienda presente sul territorio cremonese che aderisca alla Rete locale WHP e che si impegni ad attuare quanto previsto nel Piano GAP (*vedi obiettivo 2.1. Setting Luoghi di Lavoro Piano GAP ATS Val Padana*)

1.4 Promuovere l'ingresso del Comune nella medesima rete WHP come luogo di lavoro che promuove salute (*vedi Obiettivo 2.1. Setting Luoghi di Lavoro Piano GAP ATS Val Padana*)

1.5 Piano informazione e comunicazione distrettuale #GiocoSapiens3.0

1.1 Governance della rete distrettuale dei servizi di contrasto al GAP – prevenzione, ascolto e orientamento

La frammentarietà territoriale in piccoli comuni, la varietà di enti e soggetti del pubblico e privato sociale attivi sul tema della prossimità e delle relazioni di cura e l'aumentare progressivo di situazioni di fragilità socio-economica (anche per effetto ricaduta da Covid 19) richiedono di investire in forme stabili ed efficaci di *governance* per una programmazione a medio e lungo termine.

Coordinamento Territoriale Prevenzione GAP: composto dai referenti degli enti partecipanti al progetto stesso (sia in qualità di partner che di aderenti alla rete). Il Coordinamento verrà convocato e condotto da Azienda Sociale Cremonese, Ente titolare, in collaborazione con Cooperativa Sociale di Bessimo, a cui viene affidata la funzione di *coordinamento tecnico-operativo* per tutte le azioni che verranno condotte nel territorio distrettuale.

Inoltre, il *Coordinamento Territoriale Prevenzione GAP*:

- sarà aperto all'adesione di eventuali altri enti/soggetti pubblici e del privato sociale operanti nel Distretto cremonese
- sarà proposto quale *strumento di governance* da assumere stabilmente quale organismo partecipato nella programmazione, gestione e realizzazione del prossimo Piano di Zona triennale
- sarà il "luogo" distrettuale di integrazione con gli Obiettivi e le Azioni del Piano Locale GAP di ATS Val Padana, in particolare:
 - × *collaborare nell'individuare almeno un nuovo Istituto scolastico presente sul proprio territorio che aderisca, come nuovo ingresso, alla Rete locale SPS e che si impegni ad attuare almeno un programma regionale validato (LifeSkills Training Lombardia, Unplugged, Peer Education).*
 - × *collaborare nell'individuare almeno una nuova azienda presente sul proprio territorio che aderisca, come nuovo ingresso, alla Rete locale WHP e che si impegni ad attuare quanto previsto nel Piano GAP (vedi obiettivo 2.1. Setting Luoghi di Lavoro Piano GAP).*
 - × *promuovere l'ingresso del Comune nella medesima rete WHP come luogo di lavoro che promuove salute (vedi Obiettivo 2.1. Setting Luoghi di Lavoro Piano GAP).*
 - × *avviare, laddove non sia già stata effettuata, la formazione di figure specifiche sul tema del disturbo da gioco d'azzardo, sulle normative esistenti e sulle buone pratiche da attuare (assistenti sociali, agenti di polizia locale, amministratori, ecc.).*

RISULTATI ATTESI ed INDICATORI DI VALUTAZIONE

Di seguito i risultati che si attendono alla conclusione del Progetto in relazione alla Azioni previste per il raggiungimento dell'**Obiettivo n. 1: Aumentare la *capacity building* della rete servizi di contrasto al GAP – prevenzione, ascolto e orientamento**

Azione prevista:

1.1 - Governance della rete distrettuale dei servizi di contrasto al GAP – prevenzione, ascolto e orientamento

Risultati attesi:

- **Aumento della capacità di programmazione su scala distrettuale**
- **Aumento della capacità di monitoraggio e verifica**
- **Aumento della capacità di fare sistema territoriale**

Indicatori di valutazione

Per il raggiungimento dei risultati attesi, si ipotizzano i seguenti indicatori di massima:

- ➔ Accordo di partenariato nel quale vengono definiti ruoli e funzioni, modalità di lavoro, budget per gestione e realizzazione delle azioni di progetto (n. 1 sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti partner)
- ➔ n. incontri programmazione del Coordinamento distrettuale (almeno n. 3 incontri)
- ➔ n. azioni realizzate in forma integrata tra partner/soggetti della rete/attori locali (>60% del totale azioni previste)

Strumenti: Foglio firme presenza; testo Accordo di partenariato firmato e sottoscritto; testi Report; testo nuovo Piano di Zona triennale

1.2 – Promuovere l'adesione di almeno un nuovo Istituto scolastico alla Rete locale SPS e che si impegni ad attuare almeno un programma regionale validato (LifeSkills Training Lombardia, Unplugged, Peer Education)

In collaborazione con ATS Val Padana (Obiettivi ed Azioni del Piano Locale GAP)

La *Rete delle Scuole che Promuovono Salute* è una realtà consolidata in Lombardia. Le scuole della rete mettono in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non docente. Il progetto si fa promotore dell'adesione alla rete locale Sps di un nuovo Istituto scolastico locale. L'azione si sviluppa, in collaborazione con l'ATS della Val Padana, sede di Cremona, attraverso incontri dedicati alla dirigenza dell'Istituto, individuato durante il progetto, per favorire la conoscenza del Programma, dei prerequisiti necessari per l'adesione e degli impegni previsti dal programma regionale validato (*LifeSkills Training Lombardia, Unplugged, Peer Education*).

Risultato Atteso:

- Aggancio di 1 nuovo Istituto Scolastico non aderente alla rete

Indicatori di valutazione:

- Richiesta di iscrizione formale alla Rete Sps
- Avvio percorso di accompagnamento per analisi del contesto e definizione del profilo

1.3 – Promuovere l'adesione di almeno una nuova azienda presente sul territorio cremonese che aderisca alla Rete locale WHP e che si impegni ad attuare quanto previsto nel Piano GAP (vedi obiettivo 2.1. Setting Luoghi di Lavoro Piano GAP ATS Val Padana)

In collaborazione con ATS Val Padana (Obiettivi ed Azioni del Piano Locale GAP)

Il progetto si fa promotore dell'adesione al Programma "*Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia*" tra tutti gli enti direttamente coinvolti nel progetto. L'azione si sviluppa, in collaborazione con l'ATS della Val Padana, sede di Cremona, attraverso incontri dedicati alla dirigenza dell'azienda target per favorire la conoscenza del Programma, dei prerequisiti necessari per l'adesione e degli impegni previsti dal programma (standard minimi).

L'ATS della Val Padana si farà carico dell'implementazione delle azioni specificatamente previste nel Piano GAP dall'ATS della Val Padana (*obiettivo 2.1. Setting Luoghi di Lavoro Piano GAP*).

Risultato atteso:

- Almeno una nuova azienda aderisce formalmente alla Rete WHP.

Indicatore di valutazione:

- Sottoscrizione dell'adesione al Programma "*Luoghi di lavoro che Promuove Salute*" da parte di almeno una nuova azienda.

1.4 - Promuovere l'ingresso del Comune nella medesima rete WHP come luogo di lavoro che promuove salute (vedi Obiettivo 2.1. Setting Luoghi di Lavoro Piano GAP)

In collaborazione con ATS Val Padana (Obiettivi ed Azioni del Piano Locale GAP)

Il progetto si fa promotore dell'adesione al Programma "*Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia*" tra tutti gli enti direttamente coinvolti nel progetto. L'azione si sviluppa, in collaborazione con l'ATS della Val Padana, sede di Cremona, attraverso incontri dedicati alla dirigenza dell'azienda target per favorire la conoscenza del Programma, dei prerequisiti necessari per l'adesione e degli impegni previsti dal programma (standard minimi).

L'ATS della Val Padana si farà carico dell'implementazione delle azioni specificatamente previste nel Piano GAP dall'ATS della Val Padana (*obiettivo 2.1. Setting Luoghi di Lavoro Piano GAP*).

Risultato atteso:

- Almeno un nuovo Comune aderisce formalmente alla Rete WHP.

Indicatore di valutazione:

- Sottoscrizione dell'adesione al Programma "Luoghi di lavoro che Promuove Salute" da parte di almeno una nuova azienda.

1.5 - Piano informazione e comunicazione distrettuale #GiocoSapiens3.0

Nella globalizzazione dell'informazione *smart* per comunicare efficacemente è fondamentale un *piano di informazione e comunicazione* capace di raggiungere - in particolare - le fasce d'età giovanili (come evidenziato nell'analisi di contesto) attraverso i social ed in generale la comunicazione *online*. Il progetto intende veicolare messaggi ed informazioni sul tema prevenzione da dipendenza GAP attraverso un piano informazione e comunicazione mirato.

Il Piano verrà definito insieme ai partner e ai soggetti della rete per accompagnare e promuovere le azioni e le iniziative territoriali.

Si prevede la realizzazione di:

- *Web e Social Network*: attivazione e gestione di una pagina dedicata facebook ed instagram con il logo #GiocoSapiens
- *Web 2.0*: per la diffusione delle informazioni verranno utilizzati i portali dei Comuni dell'Ambito di Cremona, dei partner di progetto e verrà promossa una apposita campagna di adesione rivolta non soltanto ai soggetti istituzionali locali ma al mondo delle imprese locali, Terzo Settore e volontariato, etc.
- *Spot e video*: realizzazione e diffusione di brevi spot e/o video promozionali da veicolare via web e social
- *Organizzazione e promozione di eventi*: Conferenza Stampa di avvio progetto ed un convegno seminario al termine delle azioni progettuali.

Nell'ambito del piano informazione e comunicazione verranno utilizzati:

- *logo #GiocoSapiens (prodotto in loco durante le scorse progettualità)*
- *logo Azioni Piano Gap di ATS Val Padana*
- *marchio "No Slot" di Regione Lombardia*

RISULTATI ATTESI ed INDICATORI DI VALUTAZIONE

Di seguito i risultati che si attendono alla conclusione del Progetto in relazione alla Azioni previste per il raggiungimento dell'**Obiettivo n. 1: Aumentare la *capacity building* della rete servizi di contrasto al GAP – prevenzione, ascolto e orientamento**

Azione prevista:

1.5 - Piano informazione e comunicazione distrettuale #GiocoSapiens3.0

Risultati attesi:

- **Aumento della capacità di comunicazione e diffusione di messaggi ed informazioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico**
- **Aumento della diffusione di messaggi ed informazioni sui rischi del gioco d'azzardo, in particolare tra i ragazzi ed i giovani del territorio**

Indicatori di valutazione

Per il raggiungimento dei risultati attesi, si ipotizzano i seguenti indicatori di massima:

- ➡ Realizzazione di almeno il 60% delle azioni previste nel Piano informazione e comunicazione #GiocoSapiens3.0

Strumenti: documentazione dettagliata delle azioni progettate e realizzate (Report finale Attuazione Piano annuale di marketing e comunicazione #GiocoSapiens3.0

- ➔ Social media, campagne sensibilizzazione, brochure, eventi
Raggiungimento di almeno 2.000 persone con messaggi ed informazioni sui rischi del gioco d'azzardo; raggiungimento di almeno 500 ragazzi e giovani.

Strumenti: statistiche visite sui siti web e pagine social dedicate; numero partecipanti ad eventi ed iniziative – registro presenze; quantità materiale informativo distribuito

Obiettivo specifico n. 2:

Aumentare conoscenze e competenze per promuovere azioni di contrasto al GAP

Ambiti di azione:

- ✕ informazione e comunicazione
- ✕ formazione

Azioni previste:

- 2.1 Formazione sul tema specifico del disturbo da gioco d'azzardo**
- 2.2 Strumenti di tutoraggio finanziario e gestione del denaro e rischi da gioco d'azzardo patologico**
- 2.3 Avvio di un programma Peer Education**

2.1 - Formazione sul tema specifico del disturbo da gioco d'azzardo

L'intenzione del progetto vuole essere quella di investire nella *promozione* ed *accompagnamento* di comunità di buone pratiche sul tema specifico delle vecchie e nuove forme di dipendenza più diffuse nel territorio distrettuale, con particolare attenzione al disturbo da gioco d'azzardo patologico.

Il Progetto intende proporre *brevi percorsi di formazione* sulle principali tematiche afferenti il gioco d'azzardo (*normative esistenti, buone pratiche da attuare, modelli ed esperienze adottate in altri territori, etc.*) attraverso una conduzione partecipata in forma laboratoriale e mirata con *focus* specifici in relazione ai differenti target che si intendono coinvolgere.

Un *mix* di percorsi di formazione e sostegno sia con modalità frontali che attraverso un sistema di *e-learning*. La formazione a distanza – infatti – permette: accessibilità tramite la rete Internet; basare i percorsi di apprendimento su materiale multimediale (testo, audio e video); monitoraggio continuo delle attività e test di valutazione dei risultati; interazione tra i diversi utenti. Si intende pertanto utilizzare le piattaforme tecnologiche che permettono di creare corsi ed organizzare diverse attività formative abilitando le varie applicazioni, con un approccio mobile learning, cioè mediante app per smartphone che permettano ai destinatari di progetto di partecipare più facilmente alla formazione accedendo dal dispositivo connesso più diffuso e agile.

Si prevede l'attivazione di moduli formativi:

2.1.1 - Lab prossimità e gioco d'azzardo

2.1.2 - Lab capacity building degli amministratori e dei tecnici pubblici e privati

2.1.1 - Lab prossimità e gioco d'azzardo (Operatori sociali)

Formazione per gli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale del territorio (*in particolare tra quelli individuati con funzioni di prossimità*), al fine di trasmettere una maggiore conoscenza del fenomeno e degli strumenti utili alla lettura precoce dei segnali spia. Sarà inoltre occasione per favorire il consolidamento delle modalità di presa in carico integrata delle persone con disturbo da gioco d'azzardo e i loro familiari tra i Servizi Sociali, Servizi Specialistici, soggetti della cooperazione e dell'associazionismo.

Si prevede la realizzazione di n. 2 Lab prossimità e gioco d'azzardo.

Target destinatari: operatori dei servizi di prossimità individuati dagli operatori di progetto

Tempo: i Laboratori prevedono max n. 3 momenti formativi (12h complessive di formazione)

Modalità: verrà utilizzato il sistema di formazione a distanza (FAD) e l'utilizzo di materiale che verrà fornito ai partecipanti.

La gestione e conduzione dei momenti laboratoriali verrà affidata ad un gruppo di operatori di progetto con la consulenza e supervisione di esperti del settore.

Al termine del percorso formativo verrà richiesta la compilazione di un breve questionario di feedback sulla FAD sugli apprendimenti relativi ai contenuti, alla strumentazione utilizzata (FAD) ed all'utilità rispetto all'attività lavorativa quotidiana.

2.1.2 - Lab capacity building degli amministratori e dei tecnici pubblici e privati (Enti Locali)

Formazione finalizzata a diffondere la conoscenza della problematica e degli strumenti a disposizione per la prevenzione ed il contrasto del gioco d'azzardo patologico, in particolare i dispositivi normativi e gli strumenti di regolazione.

Per il personale deputato al controllo ed alla vigilanza l'azione sarà finalizzata in particolare alle modalità con le quali è possibile effettuare le dovute verifiche sulla correttezza in merito all'utilizzo delle slot machine e le sanzioni applicabili in caso di irregolarità.

Per gli amministratori locali sarà finalizzato al tema della regolamentazione comunale.

Il percorso formativo intende coinvolgere un gruppo di sindaci ed assessori alla partita più sensibili al tema per un *focus* sugli Statuti Comunali, i Regolamenti (di Polizia locale, del Commercio, della Pubblicità, delle Sale

gioco) e le Ordinanze basate sulla necessità di proteggere i più deboli e garantire la sicurezza urbana, attraverso la condivisione di testi e materiali istituzionali adottati in altri territori.

Si cercherà dunque di favorire l'adozione di regolamenti comunali, dove non applicati, attraverso lo scambio reciproco di buone prassi.

Per favorire la diffusione di *best practice* sulla regolamentazione comunale verrà utilizzato il materiale accessibile e scaricabile via web prodotto da esperienze in essere, quali la *"Scuola delle Buone Pratiche"*.

Per facilitare gli scambi, la comunicazione e per promuovere le buone pratiche che i vari amministratori attuano, è nato il sito <http://www.scuoladellebuonepratiche.it/> all'interno del quale si trovano:

- *Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo*
- *delibere e normative dei Comuni in materia di regolamentazione del gioco d'azzardo*
- *progetti che i Comuni hanno realizzato per la prevenzione dalla dipendenza dal gioco d'azzardo*
- *materiale per la promozione della campagna: logo, presentazione del libro "Le regole del gioco"*

Si prevede la realizzazione di n. 2 *Lab capacity building* con due moduli specifici: uno rivolto agli amministratori locali ed uno rivolto al personale deputato al controllo ed alla vigilanza (in particolare operatori della Polizia Locale).

Tempo: i Laboratori prevedono un max n. 3 momenti formativi (12h complessive di formazione)

Modalità: verrà utilizzato il sistema di formazione a distanza (FAD) e l'utilizzo di materiale predisposto che verrà fornito ai partecipanti.

La gestione e conduzione dei momenti laboratoriali verrà affidata ad un gruppo di operatori di progetto con la consulenza e supervisione di esperti del settore.

Al termine del percorso formativo verrà richiesta la compilazione di un breve questionario di feedback sulla FAD sugli apprendimenti relativi ai contenuti, alla strumentazione utilizzata (FAD) ed all'utilità rispetto all'attività lavorativa quotidiana.

RISULTATI ATTESI ed INDICATORI DI VALUTAZIONE

Di seguito i risultati che si attendono alla conclusione del Progetto in relazione alla Azioni previste per il raggiungimento dell'**Obiettivo n. 2: Aumentare conoscenze e competenze per promuovere azioni di contrasto al GAP**

Azioni previste:

2.1.1 - Lab prossimità e gioco d'azzardo (Operatori sociali)

Risultati attesi:

- **Aumento del numero di operatori sociali del territorio specificamente formati sul tema del disturbo da gioco d'azzardo**
- **Aumento del numero di amministratori locali specificamente formati sul tema del disturbo da gioco d'azzardo**
- **Aumento del numero di personale deputato ai controlli e alla vigilanza (Polizia Locale) specificamente formato sul tema del disturbo da gioco d'azzardo**

Indicatori di valutazione

Per il raggiungimento dei risultati attesi, si ipotizzano i seguenti indicatori di massima:

- Attivazione di almeno n. 2 Lab prossimità e gioco d'azzardo
- Coinvolgimento attivo di almeno n. 15 operatori sociali dei servizi pubblici e del privato sociale del territorio
- Livello di soddisfazione medio dei partecipanti superiore a 7 (in una scala complessiva da 1 a 10)
- Strumenti: elenchi iscrizioni ai Laboratori; questionario gradimento di fine corso sugli apprendimenti relativi ai contenuti, alla strumentazione utilizzata (FAD) ed all'utilità rispetto all'attività lavorativa quotidiana

Azioni previste:

2.1.2 - Lab capacity building degli amministratori e dei tecnici pubblici e privati (Enti Locali)

Risultati attesi:

- **Aumento del numero di amministratori locali specificamente formati sul tema del disturbo da gioco d'azzardo**
- **Aumento del numero di personale deputato ai controlli e alla vigilanza (Polizia Locale) specificamente formato sul tema del disturbo da gioco d'azzardo**

Indicatori di valutazione

Per il raggiungimento dei risultati attesi, si ipotizzano i seguenti indicatori di massima:

- Attivazione di n. 2 Lab capacity building amministratori e dei tecnici pubblici e privati
- Coinvolgimento attivo di almeno n. 15 Amministratori locali e personale deputato al controllo e alla vigilanza (Polizia Locale)
- Grado di soddisfazione medio dei partecipanti superiore a 7 (in una scala complessiva da 1 a 10)
Strumenti: elenchi iscrizioni ai Laboratori; questionario gradimento di fine corso sugli apprendimenti relativi ai contenuti, alla strumentazione utilizzata (FAD) ed all'utilità rispetto all'attività lavorativa quotidiana

2.2 Strumenti di tutoraggio finanziario e gestione del denaro e rischi da gioco d'azzardo patologico

Considerato che gli istituti di credito rappresentano dei punti di contatto capillarmente diffusi tra la popolazione, dunque capaci potenzialmente di intercettare il problema precocemente, evidenziandolo dal punto di vista delle difficoltà economiche della clientela, è stato ritenuto fondamentale il loro coinvolgimento, a partire dalle precedenti progettazioni (Gioco Sapiens 2.0).

La letteratura scientifica, infatti, raccomanda, nelle azioni di contrasto al gioco d'azzardo, interventi ad ampio raggio, coinvolgendo le comunità territoriali e il maggior numero di soggetti possibile in tali iniziative. All'interno del processo di cura è fondamentale l'attenzione al supporto legale e al tutoraggio finanziario, in quanto la situazione debitoria è elemento di lunga durata che comunque ha

riflessi importanti sull'esito dei trattamenti. Il controllo del denaro, che in questa patologia non è solo *"mezzo ma anche fine"*, è, infine, elemento indispensabile nell'ambito del processo di cura.

Le associazioni e gli enti specializzati nel recupero di chi è affetto da dipendenza dal gioco d'azzardo sanno come approcciare il giocatore, ma spesso non hanno una conoscenza approfondita dei servizi bancari più frequentemente utilizzati dal giocatore; viceversa, gli addetti delle filiali bancarie non hanno una preparazione sociopsicologica specifica per approcciare efficacemente un giocatore patologico ma possono aiutare la sua famiglia nell'individuare i primi campanelli di allarme.

L'intuizione di provare ad agganciare gli istituti di credito locali era già stata delineata nelle precedenti progettualità (*"GiocoSapiens2.0"*), poi interrotta in fase di realizzazione causa pandemia da Covid-19.

L'intenzione progettuale delineava un percorso con i sindacati bancari locali finalizzato a:

- realizzare un *Vademecum* sui rischi del gioco d'azzardo a partire da materiale già elaborato e strutturato (*)
- promuovere il *Vademecum* agli Istituti bancari del territorio, affinché potessero adottarlo e distribuirlo ai propri clienti quale strumento informativo.

Il Progetto vuole riprendere il percorso e riproporlo per l'anno 2021: un processo sicuramente a medio e lungo termine, che probabilmente necessiterà di una tempistica a valere per le prossime annualità.

(*) In particolare:

➔ [Vademecum sul gioco d'azzardo ai tempi del Coronavirus](#), curato dall'Osservatorio Parlamentare, al fine di diffondere alcune informazioni sul gioco online, fornire strumenti di conoscenza per giocare responsabilmente e interrogarci sul futuro del gioco d'azzardo in Italia, anche alla luce dei cambiamenti di abitudini e consumi che lo *"shock"* causato dal Coronavirus imporrà a tutti, giocatori e non (*"Avviso Pubblico"*).

➔ ["Giocatori d'azzardo patologici e servizi bancari. Le indicazioni del Gruppo BPER Banca per tutelare la famiglia del giocatore patologico"](#), Gruppo BPER

RISULTATI ATTESI ed INDICATORI DI VALUTAZIONE

Di seguito i risultati che si attendono alla conclusione del Progetto in relazione alla Azioni previste per il raggiungimento dell'**Obiettivo n. 2: Aumentare conoscenze e competenze per promuovere azioni di contrasto al GAP**

Azione prevista:

2.2 Strumenti di tutoraggio finanziario e gestione del denaro e rischi da gioco d'azzardo patologico

Risultati attesi:

- ➔ **Attivazione Tavolo con i sindacati bancari locali**
- ➔ **Progettazione integrata Vademecum sui rischi del gioco d'azzardo**

Indicatori di valutazione

- ➔ Coinvolgimento dei principali sindacati bancari locali (FaBI Sindacato Autonomo Bancari; FISAC Cgil Cremona; First Cisl Cremona e UILCA Cremona)
- ➔ Raggiungimento di almeno il 20% dell'intero lavoro di progettazione di un Vademecum sui rischi del gioco d'azzardo

Strumenti: n. contatti attivati; materiale di lavoro prodotto nel Tavolo

2.3 - Avvio di un programma Peer Education

In continuità con la precedente progettualità, si prevede la realizzazione di alcuni percorsi mirati con gruppi inter-classi (*focus* sulla dipendenza dai giochi *online*).

Target destinatari: studenti scuole secondarie di primo grado, classi 3^a/4^a.

Per la realizzazione del programma Peer Education, si prevede il coinvolgimento di

- almeno un Istituto Superiore del territorio cremonese
- *n. 5 classi 3^a/4^a*
- *almeno n. 10 docenti*

Modalità: verranno individuati due gruppi di studenti al fine di prepararli al ruolo di *peer* (modulo formativo di almeno 15 h).

Con i 2 gruppi classe di riferimento si condurrà un lavoro sulla comunicazione proveniente dai media sviluppando una visione critica dei messaggi in circolazione (pubblicità e *marketing* del gioco *online*) e si lavorerà alla produzione di materiale preventivo.

Si prevede un mix tra formazione frontale e a distanza (FAD).

Tra i temi che verranno affrontati:

- *Differenze tra gioco e azzardo*
- *Definizione di gioco d'azzardo: dimensioni storiche, antropologiche e psicologiche*
- *Diffusione del fenomeno e informazioni sulle reali possibilità di vincita*
- *False credenze e distorsioni cognitive legate al gioco*
- *Il gioco d'azzardo online e le app*
- *Consapevolezza dei rischi connessi al fenomeno*

Con la collaborazione di professionisti e/o esperti del settore video comunicazione si andranno a creare *delle story-board* per la realizzazione di 2 video che saranno degli spot di sensibilizzazione sui rischi del Gioco d'Azzardo.

Il materiale prodotto sarà pubblicato sulla pagina facebook delle scuole aderenti e proiettato ai ragazzi dell'Istituto, rendendoli veri e propri spot preventivi alla diffusione dell'azzardo-patia.

Le classi che avranno prodotto il materiale video saranno invitati ad assumere il ruolo di *peer* e le attività con loro prevedono anche una preparazione a tale ruolo.

Al termine del percorso formativo verrà richiesta la compilazione di un breve questionario di feedback sulla FAD sugli apprendimenti relativi ai contenuti, alla strumentazione utilizzata (FAD) ed all'utilità del percorso svolto.

RISULTATI ATTESI ed INDICATORI DI VALUTAZIONE

Di seguito i risultati che si attendono alla conclusione del Progetto in relazione alla Azioni previste per il raggiungimento dell'**Obiettivo specifico n. 2: Aumentare conoscenze e competenze per promuovere azioni di contrasto al GAP**

Azione prevista:

2.3 - Avvio di un programma Peer Education

Risultati attesi:

- **Aumento quantitativo delle opportunità di informazione comunicazione sul tema gioco d'azzardo patologico nei contesti scolastici del territorio**
- **Aumento del numero degli studenti peer nel territorio cremonese**
- **Aumento degli studenti coinvolti in percorsi di prevenzione sul tema gioco d'azzardo**

Indicatori di valutazione

Per il raggiungimento dei risultati attesi, si ipotizzano i seguenti indicatori di massima:

- ➡ Coinvolgimento di almeno n. 2 scuole secondarie di primo grado del territorio
 - ➡ Coinvolgimento di almeno n. 5 classi 3^a/4^a scuole secondarie di primo grado del territorio
 - ➡ Coinvolgimento di almeno n. 10 docenti delle classi scuole secondarie di primo grado del territorio
 - ➡ Realizzazione di almeno n. 2 percorsi inter-classi
- Strumenti:* Report di valutazione finale; statistiche ed utilizzo FAD per la formazione; video spot realizzati

Obiettivo specifico n. 3:

Aumentare le iniziative della rete servizi di contrasto al GAP – prevenzione, ascolto e orientamento nel *Setting Comunitario*

Ambiti di azione:

- * ascolto ed orientamento
- * informazione e comunicazione

Azioni previste:

3.1 - Laboratori Promozionali Gioco Sano

3.2 - Promozione e diffusione di punti ascolto e orientamento nel territorio

3.1 - Laboratori Promozionali Gioco Sano

Il *'tempo estate'* (dalla chiusura delle attività scolastiche sino alla riapertura del successivo anno scolastico) consegna alle comunità dei nostri territori la necessità di una *cura* più consapevole delle relazioni e delle attenzioni educative (non solo del prezioso valore della salute), soprattutto in questo *'tempo d'Esodo'* di pandemia da Covid-19 che stiamo vivendo.

Si intendono realizzare *Laboratori del Gioco all'aperto* da proporre all'interno ed in collaborazione con:

- **Parrocchie, Oratori, Enti Locali, privato sociale** (*percorsi e delle opportunità ludico-espressive rivolte ai ragazzi ed ai giovani che si stanno progettando in questa fase dell'anno, come i Grest ed Centri Estivi*)
- **"Piano scuola per l'estate 2021"**, col quale il Ministero dell'Istruzione ha messo in campo risorse economiche destinate alle scuole per il tempo *giugno-settembre 2021*, per consentire a studentesse e studenti di recuperare socialità e rafforzare gli apprendimenti, usufruendo di laboratori per il potenziamento delle competenze, di attività educative incentrate su musica, arte, sport, digitale, percorsi sulla legalità, sulla sostenibilità e sulla tutela ambientale (*anche se ad oggi non si conoscono le ricadute operative per le scuole del territorio cremonese*).

Si prevede la realizzazione di *Laboratori del Gioco all'aperto* rivolti ai ragazzi frequentanti le scuole primarie di primo e secondo grado, scuole secondarie di primo grado (biennio), quali ad esempio:

- Laboratorio del Gioco per riscoprire i *"giochi di una volta"* da tavolo e/o all'aperto (come il gioco dell'Oca, Nascondino, Bandiera, ect.), per riscoprire l'arte del gioco nelle sue qualità ricreative, aggreganti e spontanee.

Target destinatari: minori in fascia d'età delle scuole primarie; genitori; cittadinanza

Tempo: max 5 h complessive per Laboratorio (compreso preparazione ex ante, condivisione con enti organizzatori attività ludico espressive nel territorio, realizzazione laboratoriale ed eventuali momenti di socializzazione ex post)

Modalità: a piccoli gruppi di max 15 ragazzi

Il Laboratori prevedono momenti di partecipazione anche da parte dei genitori. Sono previsti inoltre momenti di rielaborazione dell'esperienza di gioco e di valorizzazione dei momenti di socializzazione informale.

I Laboratori verranno progettati e proposti nei contesti locali dei Grest, dei Centri Estivi e di eventuali diponibilità delle scuole primarie di primo e secondo grado e secondarie di primo grado nell'attuazione del "Piano scuola per l'estate 2021".

Contestualmente è prevista la distribuzione di materiale informativo rispetto alla prevenzione del GAP e gli interventi verranno supervisionati in fase progettuale da parte di operatori dell'Asst.

- Laboratorio creativo per costruire giochi utilizzando materiali di recupero, per riscoprire creatività e manualità e contribuire ad aumentare il benessere dei ragazzi in termini di "life skills" e quindi di fattori protettivi.

Target destinatari: ragazzi in fascia d'età delle scuole primarie di secondo grado e del biennio delle scuole secondarie di primo grado

Tempo: max 6 h complessive per Laboratorio (compreso preparazione ex ante, condivisione con enti organizzatori attività ludico espressive nel territorio, realizzazione laboratoriale ed eventuali momenti di socializzazione e somministrazione di questionari ex post).

Modalità: a piccoli gruppi di max 15 ragazzi

I Laboratori verranno progettati e proposti nei contesti locali dei Grest, dei Centri Estivi e di eventuali diponibilità delle scuole primarie di primo e secondo grado e secondarie di primo grado nell'attuazione del "Piano scuola per l'estate 2021"

Contestualmente è prevista la distribuzione di materiale informativo rispetto alla prevenzione del GAP e gli interventi verranno supervisionati in fase progettuale da parte di operatori dell'Asst.

Prevista la somministrazione di questionari sulle cognizioni rispetto al gioco e sulla loro modificazione dopo la partecipazione agli incontri (solo per la fascia d'età 14-17 anni e con il consenso informato).

RISULTATI ATTESI ed INDICATORI DI VALUTAZIONE

Di seguito i risultati che si attendono alla conclusione del Progetto in relazione alla Azioni previste per il raggiungimento dell'**Obiettivo n. 3: Aumentare le iniziative di informazione e comunicazione nel Setting Comunitario**

Azioni previste:

3.1 - Laboratori Promozionali Gioco Sano

Risultati attesi:

- **Aumento delle opportunità di sperimentare occasioni di gioco sano per i ragazzi del territorio**
- **Aumento del protagonismo positivo nella diffusione di messaggi ed informazioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico**

Indicatori di valutazione:

Per il raggiungimento dei risultati attesi, si ipotizzano i seguenti indicatori di massima:

- ➡ Azioni dirette sperimentare occasioni di gioco sano
Realizzazione di max 15 Laboratori del Gioco capaci di coinvolgere complessivamente 300 ragazzi e giovani del territorio, 100 genitori
Strumenti: Format iscrizione ai Laboratori; brochure, depliant e materiale informativo online delle iniziative specifiche; statistiche utilizzo piattaforme social
- ➡ Azioni dirette protagonismo positivo
Coinvolgimento attivo di almeno 20 soggetti tra Parrocchie, Oratori, Enti Locali, privato sociale e scuole
Strumenti: Report finale

3.2 Promozione e diffusione di punti ascolto e orientamento nel territorio

Il lockdown e le misure restrittive introdotte per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 lasciano presumere che in questo ultimo periodo sia aumentato il cosiddetto “sommerso”, cioè quella “zona grigia” di persone e nuclei familiari (spesso sconosciuti ai Servizi Sociali dei Comuni) con pregressi problematiche di fragilità socio-economica. La dipendenza da gioco d’azzardo patologico spesso si inserisce all’interno di un quadro più vasto di fragilità (come in fondo per qualsiasi tipologia di dipendenza).

La rete locale degli sportelli e punti di ascolto ed orientamento ai servizi del territorio hanno raccolto in questi anni numerose richieste d’aiuto, soprattutto da parte di famigliari di giocatori patologici e, in misura minore, anche dai giocatori stessi. I giocatori, infatti, faticano a problematizzare e, soprattutto in prima battuta, rifiutano l’aggancio.

Al tempo stesso, emerge la necessità di ampliare nel territorio dei 48 Comuni dell’Ambito cremonese punti e spazi diffusi di prossimità e primo aggancio che:

- *favoriscano percorsi accompagnati di accesso ai servizi specialistici in situazioni di dipendenza patologica*
- *favoriscano interventi di aggancio precoce laddove si intravedano rischi di dipendenza patologica da gioco d’azzardo.*

Il Progetto intende:

- sostenere le attività di sportello già operative nel Distretto
- promuoverne la diffusione tra i Comuni di competenza distrettuale
- aggiornare il materiale informativo relativo ai punti di ascolto attivi e diffonderlo presso tutti gli Enti Locali e le Associazioni del territorio
- promuovere la costituzione di *nuovi punti e spazi di ascolto e orientamento* in sinergia tra amministrazioni locali, privato sociale, Terzo Settore, gruppi informali locali operanti nel settore dei servizi alla persona

Si intende utilizzare il *sistema di e-learning (formazione a distanza)* per incentivare l’interscambio veloce di relazioni e garantire la realizzabilità delle azioni pur in un contesto ancora influenzato da restrizioni causa pandemia da Covid-19.

In particolare:

- *webinar informativi.* Gli operatori del progetto promuoveranno momenti informativi nel territorio distrettuale utilizzando la formazione a distanza *e-learning* per favorire la diffusione di conoscenze (che cosa fanno gli sportelli esistenti, come possono intervenire, percorsi ed opportunità esistenti, buone prassi, etc.)
- *FAD S.O.S.* Linea diretta di supporto ed accompagnamento dedicata. Gli operatori della rete sportelli ascolto ed orientamento garantiscono un monte ore dedicato e specifico (mix in presenza e/o a distanza tramite FAD) per:
 - interventi di orientamento e supporto (attivazione da parte del Servizio Sociale Territoriale)
 - orientamento ed accompagnamento mirato alla costituzione di nuovi punti e spazi di ascolto e orientamento (attivazione da parte di amministrazioni locali, privato sociale, Terzo Settore, gruppi informali locali operanti nel settore dei servizi alla persona)

RISULTATI ATTESI ed INDICATORI DI VALUTAZIONE

Di seguito i risultati che si attendono alla conclusione del Progetto in relazione alla Azioni previste per il raggiungimento dell'**Obiettivo n. 3: Aumentare le iniziative di informazione e comunicazione nel Setting Comunitario**

Azione prevista:

3.2 - Promozione e diffusione di punti ascolto e orientamento nel territorio

Risultati attesi:

- **Aumento dei punti ascolto ed orientamento nel territorio distrettuale**
- **Aumento della diffusione nel territorio distrettuale delle informazioni che favoriscano l'accesso al sistema locale di aggancio precoce**
- **Aumento della diffusione di buone prassi per un aggancio precoce di prossimità**

Indicatori di valutazione

Per il raggiungimento dei risultati attesi, si ipotizzano i seguenti indicatori di massima:

- ➡ Realizzazione di almeno n. 1 nuovo punto di ascolto ed orientamento
- ➡ Distribuzione di materiale informativo della rete locale di aggancio precoce in tutti i 48 Comuni dell'Ambito distrettuale Cremonese

Strumenti: materiale informativo prodotto e distribuito nel territorio (1.000 copie); documentazione e report finale.

M. Cronoprogramma con la previsione di una programmazione per ogni azione

Fasi ed Azioni

Obiettivo n 1

Aumentare la capacity building della rete servizi di contrasto al GAP – prevenzione, ascolto e orientamento e promuovere la diffusione di buone pratiche evidence based (Rete SPS e Rete WHP)

Azioni:

2021							
	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese
	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
1.1 Governance della rete distrettuale							
Governance della rete distrettuale Avvio Coordinamento Territoriale							
Governance della rete distrettuale Accordo di Partenariato							
Governance della rete distrettuale Coordinamento Tecnico							
Governance della rete distrettuale Monitoraggio e verifica in itinere							
Governance della rete distrettuale Monitoraggio e valutazione finale							

2021							
	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese
	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
1.2 Promuovere l'adesione di almeno un nuovo Istituto scolastico alla Rete locale SPS e che si impegni ad attuare almeno un programma regionale validato							
Avvio contatti							
Approfondimento Programmi							
Disponibilità di adesione							

L'azione si sviluppa, in collaborazione con l'ATS della Val Padana, sede di Cremona, attraverso incontri dedicati alla dirigenza dell'Istituto, individuato durante il progetto, per favorire la conoscenza del Programma, dei prerequisiti necessari per l'adesione e degli impegni previsti dal programma regionale validato (*LifeSkills Training Lombardia, Unplugged, Peer Education*).

	2021						
	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese
	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
1.3 Promuovere l'adesione di almeno una nuova azienda presente sul territorio cremonese che aderisca alla Rete locale WHP e che si impegni ad attuare quanto previsto nel Piano GAP							
Avvio contatti							
Approfondimento Programmi							
Disponibilità di adesione							

In collaborazione con ATS Val Padana (Obiettivi ed Azioni del Piano Locale GAP)

L'ATS della Val Padana si farà carico dell'implementazione delle azioni specificatamente previste nel Piano GAP dall'ATS della Val Padana (*obiettivo 2.1. Setting Luoghi di Lavoro Piano GAP*).

	2021						
	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese
	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
1.4 Promuovere l'ingresso del Comune nella medesima rete WHP come luogo di lavoro che promuove salute							
Avvio contatti							
Approfondimento Programmi							
Disponibilità di adesione							

In collaborazione con ATS Val Padana (Obiettivi ed Azioni del Piano Locale GAP)

L'ATS della Val Padana si farà carico dell'implementazione delle azioni specificatamente previste nel Piano GAP dall'ATS della Val Padana (*obiettivo 2.1. Setting Luoghi di Lavoro Piano GAP*).

	2021						
	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese
	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
1.5 Piano informazione e comunicazione distrettuale							
Preparazione							
Realizzazione							
Aggiornamento e verifica							

Obiettivo n. 2

Aumentare conoscenze e competenze per promuovere azioni di contrasto al GAP

Azioni:

2021							
	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese
	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
2.1 Formazione sul tema specifico del disturbo da gioco d'azzardo							
Lab prossimità e gioco d'azzardo Progettazione e preparazione							
Lab capacity building Progettazione e preparazione							
Lab prossimità e gioco d'azzardo Realizzazione							
Lab capacity building Realizzazione							
Lab capacity building Realizzazione							
Verifica in itinere e ri-progettazione							
Rielaborazione questionari gradimento							
Monitoraggio e valutazione							

2021							
	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese
	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
2.2 Strumenti di tutoraggio finanziario e gestione del denaro e rischi da gioco d'azzardo patologico							
Avvio contatti con sindacati bancari per Tavolo di lavoro							
Tavolo di lavoro con sindacati bancari							
Verifica in itinere di andamento							
Valutazione finale di andamento processo							

2021							
	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese
	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
2.3 Avvio di un programma Peer Education							
Avvio contatti con istituti scolastici							
Individuazione e condivisione setting di lavoro							
Formazione ai peer							
Laboratori con le classi							
Restituzione finale							

Obiettivo n. 3 - Aumentare le iniziative della rete servizi di contrasto al GAP – prevenzione, ascolto e orientamento nel Setting Comunitario

Azioni:

2021							
	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese
	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
3.1 Laboratori Promozionali Gioco Sano							
Preparazione							
Realizzazione							
Aggiornamento e verifica in itinere							
Monitoraggio e valutazione							

2021							
	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese
	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
3.2 Promozione e diffusione di punti ascolto e orientamento							
Implementazione apertura Sportelli							
Webinar informativi							
FAD S.O.S.							
Produzione e distribuzione materiale informativo							
Aggiornamento e verifica in itinere							
Monitoraggio e valutazione							

N. Piano dei Costi

Nella seguente tabella si evidenzia la sintesi del piano dei costi.

Per i dettagli si rimanda all'allegato A.

Ambiti di intervento	Costo tot. Azione (€)	% sul totale	Costi finanziati (€)	Cofinanziamento (€)
Governance e coordinamento	4.750,00 €	12,6%	3.000,00 €	1.750,00 €
Informazione e comunicazione	20.148,00 €	53,4%	18.948,00 €	1.200,00 €
Formazione	7.794,00 €	20,6%	3.845,31 €	3.948,69 €
Ascolto e orientamento	5.060,00 €	13,4%	5.060,00 €	0,00 €
TOTALE	37.752,00 €	100,0%	30.853,31 €	6.898,69 €
			81,7%	18,3%

Allegato A
Progetto: #GIOCOSAPIENS3.0
PIANO DEI COSTI PREVISIONALE

Ob. 1 - 1. Aumentare la capacity building della rete servizi

1.1 Governance della rete distrettuale

	Descrizione	Tipologia di voce	Unità misura	Quantità	Costo unitario	Richiesta fin	Cofin	Tot.
Coordinamento Territoriale	Coordinamento di Progetto	operatori dedicati	ore	70	25,00 €	0,00 €	1.750,00 €	1.750,00 €
<i>Tutti i partner di progetto</i>								
Coordinamento Tecnico-Operativo	Gestione tecnico/operativo	operatori dedicati	ore	120	25,00 €	3.000,00 €	0,00 €	3.000,00 €
<i>Partner referente: Cooperativa Sociale di Bessimo</i>								
Tot. Azione 1.1						3.000,00 €	1.750,00 €	4.750,00 €

Ob. 1 - Aumentare la capacity building della rete servizi

1.2 – Promuovere l'adesione di almeno un nuovo Istituto scolastico alla Rete locale SPS e che si impegni ad attuare almeno un programma regionale validato

	Descrizione	Tipologia di voce	Unità misura	Quantità	Costo unitario	Richiesta fin	Cofin	Tot.
<i>Partner referenti: COSPER</i>	Aggancio di 1 nuovo Istituto Scolastico non aderente alla rete	Operatore dedicato	ore	15	23,00 €	345,00 €	0,00 €	345,00 €
Tot. Azione 1.2						345,00 €	0,00 €	345,00 €

Ob. 1 - Aumentare la capacity building della rete servizi

1.3 - Promuovere l'adesione di almeno una nuova azienda presente sul territorio cremonese che aderisca alla Rete locale WHP e che si impegni ad attuare quanto previsto nel Piano GAP

	Descrizione	Tipologia di voce	Unità misura	Quantità	Costo unitario	Richiesta fin	Cofin	Tot.
<i>Partner referenti: Azienda Sociale Cremonese; Comune di Cremona</i>	Aggancio di 1 nuovo Istituto Scolastico non aderente alla rete	Operatore dedicato	ore	15	23,00 €	345,00 €	0,00 €	345,00 €
	Tot. Azione 1.3					345,00 €	0,00 €	345,00 €

Ob. 1 - Aumentare la capacity building della rete servizi

1.4-Promuovere l'ingresso del Comune nella medesima rete WHP come luogo di lavoro che promuove salute

<i>Partner referenti: Azienda Sociale Cremonese; Comune di Cremona</i>	Aggancio di 1 nuovo Comune non aderente alla rete	Operatore dedicato	ore	15	23,00 €	345,00 €	0,00 €	345,00 €
	Tot. Azione 1.4					345,00 €	0,00 €	345,00 €

Ob. 1 - Aumentare la capacity building della rete servizi

1.5 Piano informazione e comunicazione distrettuale

	Descrizione	Tipologia di voce	Unità misura	Quantità	Costo unitario	Richiesta fin	Cofin	Tot.
<i>Partner referente: Comune di Cremona</i>	Fornitura di servizi comunicazione e informazione	grafica, social, etc.	n	1	6.000,00 €	4.800,00 €	1.200,00 €	6.000,00 €
	Tot. Azione 1.5					4.800,00 €	1.200,00 €	6.000,00 €

Ob. 2 - Aumentare conoscenze e competenze per promuovere azioni di contrasto al GAP

2.1 - Formazione sul tema specifico del disturbo da gioco d'azzardo

<i>Azienda Sociale Cremonese</i>	Descrizione	Tipologia di voce	Unità misura	Quantità	Costo unitario	Richiesta fin	Cofin	Tot.
2.1.1 - Lab formazione prossimità e gioco d'azzardo	<i>Formatore prossimità e relazioni comunitarie</i>	Consulenza esterna	ore	20	35,00 €	700,00 €	0,00 €	700,00 €
	<i>Preparazione Lab</i>	Operatori dedicati	ore	60	23,00 €	413,31 €	966,69 €	1.380,00 €
	<i>Tutor Lab</i>	Operatori dedicati	ore	42	23,00 €	0,00 €	966,00 €	966,00 €
	<i>Rielaborazione questionari gradimento e Report finale</i>	Operatori dedicati	ore	12	23,00 €	226,00 €	50,00 €	276,00 €
2.1.2 - Lab formazione capacity building	<i>Formatore normative pubbliche</i>	Consulenza esterna	ore	20	35,00 €	700,00 €	0,00 €	700,00 €
	<i>Preparazione Lab</i>	Operatori dedicati	ore	60	23,00 €	380,00 €	1.000,00 €	1.380,00 €
	<i>Tutor Lab</i>	Operatori dedicati	ore	42	23,00 €	0,00 €	966,00 €	966,00 €
	<i>Rielaborazione questionari gradimento e Report finale</i>	Operatori dedicati	ore	12	23,00 €	276,00 €	0,00 €	276,00 €
Tot. Azione 2.1						2.695,31 €	3.948,69 €	6.644,00 €

Ob. 2 - Aumentare conoscenze e competenze per promuovere azioni di contrasto al GAP

2.2 Strumenti di tutoraggio finanziario e gestione del denaro e rischi da gioco d'azzardo patologico

<i>Partner referenti: Servizi per l'Accoglienza/Caritas</i>	Descrizione	Tipologia di voce	Unità misura	Quantità	Costo unitario	Richiesta fin	Cofin	Tot.
	Costituzione Tavolo di lavoro e preparazione materiali, conduzione, etc.	Operatori dedicati	ore	50	23,00 €	1.150,00 €	0,00 €	1.150,00 €
Tot. Azione 2.2						1.150,00 €	0,00 €	1.150,00 €

Ob. 2 - Aumentare conoscenze e competenze per promuovere azioni di contrasto al GAP

2.3 - Avvio di un programma Peer Education

<i>Partner referenti: Cooperativa Sociale di Bessimo; COSPER Società Cooperativa Sociale</i>	Descrizione	Tipologia di voce	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Richiesta fin	Cofin	Tot.
	Formazione con i peer	Operatori dedicati	ore	60	23,00 €	1.380,00 €	0,00 €	1.380,00 €
	Lavoro interclassi	Operatori dedicati	ore	96	23,00 €	2.208,00 €	0,00 €	2.208,00 €
	Esperti del settore video comunicazione	Consulenza professionale esterna	ore	65	35,00 €	2.275,00 €	0,00 €	2.275,00 €
	Realizzazione Video spot	Materiale vario	n.	2	250,00 €	500,00 €	0,00 €	500,00 €
Tot. Azione 2.3						6.363,00 €	0,00 €	6.363,00 €

Ob. 2 - Aumentare conoscenze e competenze per promuovere azioni di contrasto al GAP

3.1 - Laboratori Promozionali Gioco Sano

	Descrizione	Tipologia di voce	Unità misura	Quantità	Costo unitario	Richiesta fin	Cofin	Tot.
Laboratori Gioco 1	Preparazione, gestione e rielaborazione Lab	Educatori/Operatori sociali	ore	120	23,00 €	2.760,00 €	0,00 €	2.760,00 €
	Materiale cancelleria	Materiale per Lab	n.	5	100,00 €	500,00 €	0,00 €	500,00 €
Laboratori Gioco 2								
<i>Partner referenti: Associazione di Solidarietà La Zolla, COSPER, Gruppo Gamma (per Cremona città)</i>	Preparazione, gestione e rielaborazione Lab	Educatori/Operatori sociali	ore	130	23,00 €	2.990,00 €	0,00 €	2.990,00 €
	Materiale cancelleria	Materiale per Lab	n.	5	100,00 €	500,00 €	0,00 €	500,00 €
10 Laboratori (di cui 3 a Cremona città e 7 nel territorio)								
Tot. Azione 3.1						6.750,00 €	0,00 €	6.750,00 €

Ob. 2 - Aumentare conoscenze e competenze per promuovere azioni di contrasto al GAP

3.2 Promozione e diffusione di punti ascolto e orientamento

<i>Partner referenti: Servizi per l'Accoglienza/Caritas; Consultorio UCIPEM Cremona; Associazione di Solidarietà La Zolla; Coop. Bessimo</i>	Descrizione	Tipologia di voce	Unità misura	Quantità	Costo unitario	Richiesta fin	Cofin	Tot.
	Implementazione apertura Sportelli esistenti	Operatori dedicati	ore	60	23,00 €	1.380,00 €	0,00 €	1.380,00 €
	webinar informativi	Operatori dedicati	ore	80	23,00 €	1.840,00 €	0,00 €	1.840,00 €
	FAD S.O.S. Linea diretta di supporto	Operatori dedicati	ore	80	23,00 €	1.840,00 €	0,00 €	1.840,00 €
	Tot. Azione 3,2					5.060,00 €	0,00 €	5.060,00 €

Totale Generale			
		Richiesta fin	Cofin
		Tot.	
		4.800,00 €	1.200,00 €
		6.000,00 €	
Totale Azioni	30.853,31 €	6.898,69 €	37.752,00 €